

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



"Non più schiavi, ma fratelli"

è il tema scelto da Papa Francesco per la **48ª Giornata mondiale della Pace**. Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace illustra il tema con

il seguente comunicato:

"Spesso si crede che la schiavitù sia un fatto del passato. Invece, questa piaga sociale è fortemente presente anche nel mondo attuale.

Il Messaggio per il 1° gennaio 2014 era dedicato alla fraternità: "*Fraternità, fondamento e via per la pace*".

L'essere tutti figli di Dio rende, infatti, gli esseri umani fratelli e sorelle con eguale dignità.

La schiavitù colpisce a morte tale fraternità universale e, quindi, la pace.

La pace, infatti, c'è quando l'essere umano riconosce nell'altro un fratello che ha pari dignità.

Nel mondo, molteplici sono gli abominevoli volti della schiavitù: il traffico di esseri umani, la tratta dei migranti e della prostituzione, il lavoro-schiavo, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, la mentalità schiavista nei confronti delle donne e dei bambini. E su questa schiavitù speculano vergognosamente individui e gruppi, approfittando dei tanti conflitti in atto nel mondo, del contesto di crisi economica e della corruzione.

La schiavitù è una terribile ferita aperta nel corpo della società contemporanea, è una piaga gravissima nella carne di Cristo! Per contrastarla efficacemente occorre innanzitutto riconoscere l'inviolabile dignità di ogni persona umana, e inoltre tenere fermo il riferimento alla fraternità, che richiede il superamento della disegualianza, in base alla quale un uomo può rendere schiavo un altro uomo, e il conseguente impegno di prossimità e gratuità per un cammino di liberazione e inclusione per tutti.

L'obiettivo è la costruzione di una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna. Per questo, occorre anche l'impegno dell'informazione, dell'educazione, della cultura per una società rinnovata e improntata alla libertà, alla giustizia e, quindi, alla pace.

La Giornata Mondiale della Pace è stata voluta da Paolo VI e viene celebrata ogni anno il primo di gennaio.

Una proposta di fraternità



"Un sacco di miglio" per i profughi nel nord del Camerun diocesi di Maroua - Mokolo. E' questo l'appello lanciato dalla nostra Diocesi -

attraverso il Centro missionario diocesano e la Caritas - a ridosso delle festività natalizie. Un appello di emergenza per rispondere alle necessità di quelle popolazioni che da mesi si trovano non solo a vivere il clima di insicurezza provocato dalle violenze di Boko Haram, lungo il confine con la vicina Nigeria, ma anche a dover rispondere - in spirito di autentica condivisione - ai bisogni delle migliaia di profughi in fuga.

"Ad oggi - raccontano i nostri *fidei donum*, attualmente in Italia - sono circa 18 mila i nigeriani ospitati nel campo allestito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati a Gawar. Accanto a questi ci sono però migliaia di altri sfollati che sono stati accolti da parenti e amici nei villaggi della diocesi. Un'accoglienza facilitata dal fatto che, a cavallo del confine tra i due Paesi, vivono famiglie appartenenti alla stessa tribù, quella dei kapsiki, e i legami di clan sono molto forti. Un bell'esempio di accoglienza che sta creando, però, una pressione sociale sulle comunità ospitanti che potrebbe portare ad una prossima carestia.

Con la crescita della popolazione cresce anche il numero delle bocche da sfamare a fronte di raccolti che sono stabili, se non in lieve calo a causa delle violenze. Questo potrebbe creare, già nei prossimi mesi, problemi per il rifornimento di cibo e l'approvvigionamento idrico specie con l'arrivo della stagione secca. Una situazione aggravata dal blocco dei commerci con la Nigeria che ha portato ad un aumento dei prezzi dei generi alimentari e a una riduzione delle quantità di beni disponibili nei mercati. Al momento il problema non si pone perché le piogge sono finite da poco e il raccolto è stato appena effettuato, ma crediamo sia necessario agire subito facendo scorta di miglio ora, prima che i prezzi possano salire, come in parte sta già avvenendo. Questo permetterà alla diocesi di Maroua - Mokolo di avere a disposizione delle risorse da gestire quando, a partire dalla prossima primavera, la gente si troverà senza cibo". La proposta è sostenuta dal Vescovo ed è stata rilanciata a tutte le parrocchie della diocesi.

Donando un corrispettivo di €. 30 sarà possibile acquistare in loco, così da sostenere gli agricoltori locali, un sacco da 100 kg di miglio che permetterà di provvedere al fabbisogno delle comunità e dei profughi ospitati.

E' possibile effettuare la propria offerta:

- Tramite la Parrocchia presso l'apposita bussola posta davanti al presepe della novena.
- Tramite bonifico presso la Banca Popolare di Sondrio Como Ag. N. 1
Iban: IT23 Y056 9610 9010 0000 9015 X65
Progetto: Un sacco di miglio per Maroua-Mokolo

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 28 dicembre: Festa della Sacra Famiglia**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Benedizione delle famiglie

ore 15.30 : Battesimo per **Anghileri Anita**

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 29 dicembre: Ottava di Natale**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 30 dicembre: Ottava di Natale**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 21.00 : Incontro di tutti i Catechisti in Oratorio

👉 **Mercoledì 31 dicembre: Ottava di Natale**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
Canto del *'Te Deum'* in ringraziamento per l'anno trascorso - Indulgenza plenaria

ore 22.30 : L'Azione Cattolica del Vicariato propone a tutti la *"Veglia di ringraziamento e preghiera"* presso l'Istituto S. Giov. Antida di Mandello

👉 **Giovedì 1 gennaio 2015: Maria SS. Madre di Dio
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Venerdì 2 gennaio: SS. Basilio e Gregorio N.**

Primo del mese: Eucaristia agli Ammalati e Anziani:

(Al mattino verranno visitati quelli fissati al Venerdì e al pomeriggio quelli del Giovedì dalle ore 15.00)

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Ora di Adorazione eucaristica mensile presso la chiesa di San Rocco

👉 **Sabato 3 gennaio: SS. Nome di Gesù**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 4 gennaio: 2ª Domenica dopo Natale**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 15.30 : Battesimo per **Fistolera Pietro**

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Faccio mio per tutti voi l'augurio d'inizio anno di Mons. Alessandro Maggiolini.
*"Auguro un anno felice.
È l'augurio che oggi fanno tutti.
E invece, se viene espresso con sincerità - non come un rito d'obbligo stanco e vuoto - richiede freschezza di cuore e nasconde un'attesa misteriosa.*

Porgere un augurio significa volere il bene dell'altro, dirgli che si è lieti che egli esista com'è, e che si desiderano per lui le cose più belle, e che lo si vorrebbe diverso: ancora più limpido, più disponibile, più creativo. Porgere l'augurio di un anno nuovo significa credere che la vita non è una rassegnata, fatale monotonia, ma che cela sorprese delicate e vigorose; e che vi sono momenti in cui può essere rinnovata, forse reiniziata, come se uscisse ora, giovane, pura e intatta dalle mani di Dio: nonostante tutto. Auguro un anno felice. O quasi."



LA FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

La Festa della Sacra Famiglia è l'occasione per verificare se la nostra vita di sposi, genitori, figli, sia orientata allo stile del Vangelo.

Spesso si dice che la Famiglia di Nazaret è il "modello" a cui una famiglia cristiana dovrebbe

referirsi. Ed è vero, ma va spiegato un po' meglio, a causa del particolarissimo contesto in cui essa ha vissuto. L'annuncio dell'Angelo, il concepimento di Gesù ad opera dello Spirito Santo, la verginità perpetua di Maria, rendono la Sacra Famiglia un "unico" nella storia del genere umano, e come tale non ripetibile.

Il "modello" della Sacra Famiglia, quindi, riguarda lo stile dei rapporti personali che le varie figure (Maria, Giuseppe, Gesù), hanno saputo costruire nel tempo. Uno stile che, a sua volta, rimanda ad un altro mistero: la Santissima Trinità. Gesù, Giuseppe e Maria hanno, infatti, messo in campo tra loro lo stesso amore che vivono le tre persone della Santissima Trinità: come tra il Padre e il Figlio si muove reciprocamente l'Amore (lo Spirito Santo), così tra i membri della Famiglia di Nazaret si muove l'amore di Giuseppe e Maria verso Gesù, l'amore filiale di Gesù verso i genitori, l'amore coniugale tra Giuseppe e Maria.

Come nella Santa Trinità, anche nella Sacra Famiglia ogni persona è distinta ed ha un proprio ruolo. Il Padre è diverso dal Figlio e dallo Spirito Santo, ma insieme a loro forma un'unica sostanza: allo stesso modo, i membri della Famiglia di Nazaret sono certamente diversi tra loro per natura, condizione, ruolo (Dio e persone, uomo e donna, genitori e figlio, marito e moglie), ma sono uniti nell'amore vicendevole e nel rispetto reciproco.

Ecco il "modello": una famiglia in cui viene riconosciuta tranquillamente la distinzione di ruoli e di condizione, ove tutti sanno che il papà è diverso dalla mamma, i figli non possono imitare i genitori, l'agire e il pensare dell'uomo sono diversi da quelli della donna, eppure questa diversità non ostacola, ma anzi, favorisce, la creazione di rapporti positivi, leali, buoni tra le persone. Una Famiglia con la F maiuscola.

TESSERAMENTO

2015

NOI
ASSOCIAZIONE

Diventa anche tu socio e contribuisci a sostenere le nostre attività.



**Riapre
LUNEDI' 5 GENNAIO**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornate alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa

CATTANEO M. TERESA Ved. ZUCCHI

di anni 84, il 22 dicembre

CAPELLATO FERNANDA Ved. CHIORBOLI

di anni 87, il 24 dicembre

FUMAGALLI TEODOLINDA

di anni 93, il 27 dicembre